

...il valore di un sorriso

**Hotel degli Aranci**  
 \*\*\*\*\*  
 VIESTE  
 Piazza S. Maria delle Grazie, 10  
 Tel. (0884) 708557 - 708694 - Fax 707326  
 www.hotelaranci.it www.hotelaranci.com  
 e-mail: info@hotelaranci.com

MEDIASET  
**PREMIUM**  
 ACCENDE EMOZIONI  
**VIDEOSATELLITE**  
 di Giuseppe Ricciardelli  
 Via Santa Maria di Merino, 46 - VIESTE (FG)

Redazione: Via Messapia, 1 - Vieste (Fg) - Fax 0884/704191 Anno XIX n.30 (887) 8 agosto 2014

## TUTTI CURIOSI SU CHI SPACCIA, NESSUNO SU CHI CONSUMA

La notizia dei particolari, o meglio degli identikit dei 15 arrestati nel recente blitz antidroga a Vieste (quello dell'elicottero a notte fonda) è ancora lì tra le "top 5" delle news più selezionate del sito web di *Ondaradio*. Migliaia di click per soddisfare la mera curiosità su chi è finito nella rete delle forze dell'ordine ed al fresco di una cella, seppure cautelare. Tutti bramosi di nomi e cognomi, per poi rimettersi l'anima in pace, e tornare alla vita di tutti i giorni, in attesa che altre sirene o un altro elicottero molestino il sonno notturno e soquadrino il torpore diurno.



Senza farsi altre domande. E soprattutto l'altra di domanda, semplice e basata sull'assunto che se qualcuno vende (droga in questo caso) vuol dire che qualcun altro compra, consuma e ne tiene più che desto il cosiddetto mercato. Intercettazioni, pedinamenti, perquisizioni preordinati al recente blitz lo dimostrano impietosamente: c'è un mercato di quella roba lì.

In fondo è banale, come la scoperta dell'acqua calda. Se c'è piazza per 15 spacciatori, quanti saranno i consumatori abituali o saltuari delle dosi di stupefacenti? 100, 500, 1.000, 2.000?

Si tratta di giovani, meno giovani, maschietti, femminucce, bamboccioni, adolescenti, lolite, fuoriditesta, figli o parenti nostri o di altri? Qualcuno se lo chiede? Quante famiglie ignorano che tra i consumatori abituali vi

potrebbe figurare il proprio figlio o la propria figlia? .Che spiegazione si danno — e semmai si azzardano a chiederla ai diretti interessati — sull'equilibrio psicofisico, sulla salute di chi fa turni di lavoro massacranti e poi se ne esce di casa a mezzanotte per rientrare (si fa per dire) alle luci dell'alba, in un tran tran retto sì e no da 2 o 3 ore di sonno?

Quando si riposa? Come fa a starci sveglia? Che fa quando guida o mentre lavora? Perché è sempre così nervoso quando gli dico «mangia, lascia stare qual c... di telefonino!»?

E se a tutto questo si aggiunge che in casa ormai il dialogo tra

genitori e figli è ai minimi storici, che il solco intergenerazionale si allarga e il non pensare corre sui byte di *What's app*, *Facebook*, *Youtube*, *Twitter*. E che — salvo rare eccezioni in via di estinzione — 9 genitori su 10 non saprebbero rispondere ad almeno due dei quesiti del tipo: cosa fa, dove va, con chi va, come e quando ci va, tuo figlio fuori di casa.

Ed in più che sui social non vi è il ritratto della propria personalità, ma maschere pirandelliane indossate per apparire senza essere.

Allora vuol dire che la nostra comunità, in tutte le sue espressioni, piuttosto che incuriosirsi su nomi e cognomi di pusher farebbe bene a interrogare se stessa sul proprio fallimento, e prima che sia "grande implosione".

Il Prefetto Latella: «Non vogliamo ammazzare gli animali ma abbiamo il dovere di tutelare l'incolumità delle persone»

## ORDINANZA DEL PREFETTO SUGLI ANIMALI VAGANTI, LIBERTA' DI VIVERE

Finalmente sul problema degli animali vaganti è stato messo un punto fermo dalla Prefettura di Foggia che ha emanato una ordinanza sulle «linee, guida per l'abbattimento di animali vaganti».

Nel provvedimento si autorizza il personale del Corpo Forestale dello Stato e della Polizia provinciale a «provvedere all'abbattimento degli animali vaganti, limitatamente al territorio del Comune di Vieste, nel caso in cui gli stessi dovessero creare una situazione, di pericolo concreto per l'incolumità delle popolazioni e per la sicurezza della circolazione stradale».

Possono essere abbattuti, secondo quanto prescrive il dispositivo prefettizio, animali da pascolo: ovini, bovini e cavalli. E' stato proprio il Comune di Vieste a chiedere una soluzione al problema degli «animali che abbandonano i loro pascoli sconfinano in territori altrui o che vagano sulle strade causando, come già accaduto, incidenti spesso mortali».

Un problema quello degli animali vaganti, soprattutto bovini, molto

### Il sindaco Ersilia Nobile «L'ORDINANZA ANTI-PASCOLO ABUSIVO DEL PREFETTO TUTELA PERSONE E ANIMALI»

Riceviamo e pubblichiamo  
 Con riferimento all'Ordinanza prefettizia ex art. 2 TULPS del 16 luglio u.s., alla quale uno smodato e — spiace rimarcarlo — superficiale battage mediatico ascrive impropriamente assurde logiche sterminicide di animali, è quanto mai opportuno precisare quanto segue.

Il provvedimento prefettizio, corrisponde all'obiettivo di debellare un fenomeno, quello del pascolo abusivo e dell'allevamento allo stato brado, che oltre ai documentati e documentabili danni all'ambiente, all'igiene ed alla salute pubblica, ha mietuto anche vittime umane in incidenti verificatisi sulle strade del comprensorio, frequentemente interessate da incursioni improvvise e non sempre prevedibili — anche con la guida veicolare estremamente diligente —, soprattutto in orari notturni.

Inoltre il pascolo abusivo è anche fenomeno di più o meno occulta e pervicace diramazione di attività di micro e macro criminalità di vario stampo anche di tipo mafioso, che da tempo immemorabile — su sollecitazioni istituzionali, di categorie e di cittadini — richiedeva un intervento sinergico di contrasto e prevenzione, da assumersi in ambito territoriale più elevato di quello comunale. Al riguardo ringrazio profondamente S.E. il Prefetto della Provincia Luisa Latella per averne colto ed accolto appieno lo spirito e il significato, condensandolo sapientemente nei dettami, nella concertazione e nell'attività preparatoria della richiamata Ordinanza, così come ringrazio le Forze dell'ordine e le autorità sanitarie per l'indispensabile apporto tecnico-procedurale assicurato ed assicurabile in sede attuativa. E' opportuno pertanto, a scanso

(continua a pag.2)

sentito a Vieste: tantissimi i residenti ma anche i turisti che hanno rischiato di impattare pericolosamente con animali lasciati incustoditi sulle strade del territorio comunale. E non è mancato il morto: nel 2010 Mario Cariglia perse la vita dopo l'impatto con un cavallo vagante. Nell'occasione la popolazione chiese interventi urgenti (*Il Faro settimanale ed Ondaradio* fecero appello al Prefetto, vedi in basso).

La questione è stata discussa anche in due riunioni in Prefettura a Foggia il 19 e 26 giugno scorso, alla presenza del rappresentante del governo Luisa Latella, del primo cittadino Ersilia Nobile ma anche di una rappresentanza degli allevatori. Ai due incontri ne è seguito un terzo, l'11 luglio scorso, in cui sono state discusse, definite e approvate le modalità di abbattimento degli animali «vaganti e pericolosi». Dunque qualora venga segnalata la presenza di un animale che costituisce pericolo per la pubblica e privata incolumità o per la sicurezza della circolazione stradale o ferroviaria il Corpo Forestale dello Stato e la Polizia provinciale si impegnano ad intervenire tempestivamente e



«valutata l'impossibilità di adottare ulteriori atti dissuasivi per l'allontanamento del pericolo, provvedono all'abbattimento dell'animale».

L'ordinanza ha suscitato le proteste delle associazioni animaliste che hanno chiesto il ritiro del provvedimento alla Prefettura ed annunciato anche l'avvio di un ricorso al Tar. 23

«Nessuno vuole ammazzare gli animali. La nostra ordinanza è finalizzata a salvaguardare l'incolumità delle persone. — ha chiarito il Prefetto Luisa Latella — Come tutti i

(continua a pag.2)

## Dopo la tragica morte di Mario Cariglia causata da un animale vagante QUATTRO ANNI FA IL FARO SETTIMANALE ED ONDARADIO LANCIARONO UN APPELLO AL PREFETTO

Proprio quattro anni fa, nell'estate del 2010, *Il Faro settimanale* ed *Ondaradio* lanciarono un appello all'allora prefetto Nunziante, dopo la tragica morte di Mario Cariglia causata da un animale vagante.

Nell'appello si diceva fra l'altro: «[...] L'impatto con un cavallo "allo stato brado" lunga la strada che collega Peschici a Vieste. Non ce la fatta Mario Cariglia, l'altro giorno ci ha lasciato. Un funesto remake di analoghi tragici incidenti già avvenuti su quella stessa strada e con le stesse modalità solo qualche anno addietro. Il tutto a testimonianza di una piaga, quella degli animali da pascolo incustoditi e vaganti, che miete e potrà ancora mietere tante altre vittime se non si interviene come si sarebbe dovuto già fare da tempo. Soprattutto quando allarmi e segnalazioni non sono mancati. [...] E' lecito chiedersi, e chiederLe, nonostante tutto, perché per un problema di cui si conosce dimensione e allarme e forse anche qualche nome non si interviene? Come mai si persiste a far finta di non vedere, di non sapere, di non sentire e ora anche di "pazienza, c'è scappato il morto!»

## Abbiamo scritto al Prefetto perché chi ha sbagliato paghi PREFETTO, PERCHE' SUL GARGANO SI MUORE PER UN CAVALLO



Eccellenza Sig. Prefetto, ci permettiamo di tirarla per la giacca affinché Lei possa rivolgere la Sua attenzione a questo angolo di Gargano, non per godere dei nostri «amori» che, sappiamo persuaderLa, non per condividere con la nostra comunità l'amarrezza e a riflessione su quello che ha assunto i contorni di un dramma annunciato, «confessionato» non nel "se scadesse" ma nel "dove" e "quando" sarebbe accaduto. Ed in effetti, come volevasi dimostrare, è accaduto. Un vesticino pulito, umile, gran padre di famiglia è venuto a mancare per quella che le cronache hanno definito "banale" incidente stradale. L'impatto con un cavallo "allo stato brado" lunga la strada che collega Peschici a Vieste. Non ce la fatta Mario Cariglia, l'altro giorno ci ha lasciato. Un funesto remake di analoghi tragici incidenti già avvenuti su quella stessa strada e con le stesse modalità solo qualche anno addietro. Il tutto a testimonianza di una piaga, quella degli animali da pascolo incustoditi e vaganti, che miete e potrà ancora mietere tante altre vittime se non si interviene come si sarebbe dovuto già fare da tempo. Soprattutto quando allarmi e segnalazioni non sono mancati.

nonostante tutto, perché per un problema di cui si conosce dimensione e allarme e forse anche qualche nome non si interviene? Come mai si persiste a far finta di non vedere, di non sapere, di non sentire e ora anche di "pazienza, c'è scappato il morto!» Non sono questi casi di allarme sociale, da Stato che non c'è o che si rifiuta di arrivare in certe contrade del Gargano delle masserie? Possibile che solo il comune cittadino che ha appena vitato lo schianto con una mucca debba chiedersi "ma perché non apparano a chi appartengono questi animali? Se li vedo io, perché non li vedono pure loro?".  
 Eccellenza, ci aiuti, la "Città di Gargano" fa fatica a comprendere come sia possibile che ci siano animali incustoditi (ego non custodi) di un irresponsabile vaganti allo stato brado su strade così trafficate specie nel periodo estivo; fa fatica a comprendere come non si riesca a identificare i loro irresponsabili proprietari, come non si riesca a disciplinare il pascolo, soprattutto ora il prezzo di vite pagato comincia ad essere troppo alto.  
 Ci aiuti, quando il diritto non è la forza, è il male.  
 nini del Sant...

## Interrogazione di Gatta a Vendola, Di Gioia e Godelli COSA VUOL FARE LA REGIONE PUGLIA PER I GESTORI DI LIDI E STRUTTURE TURISTICHE DANNEGGIATE DALLE AVVERSITA' METEO-CLIMATICHE?

Il consigliere regionale del PdL-FI Giandiego Gatta ha indirizzato un'interrogazione a risposta scritta al presidente della Giunta regionale, Niki Vendola, all'assessore al Bilancio e Patrimonio, Leonardo Di Gioia, e all'assessore al Turismo, Silvia Godelli, in merito ai danni patiti dagli operatori del comparto turistico balneare per le avverse condizioni meteo-climatiche.

Nell'interrogazione Gatta argomenta che «il turismo balneare rappresenta l'ossatura dell'intero comparto del turismo regionale», che «il maltempo che ha imperversato, con temporali, piogge e vento forte, durante i mesi di giugno e luglio, e che continua a contrassegnare negativamente la stagione estiva anche nel corrente mese di agosto, sta

incidendo negativamente sul buon andamento dell'economia turistica balneare pugliese e sul suo indotto (commercio, artigianato et similia)», che «in particolare: a giugno, tra 5 week end, 4 sono stati funestati dal maltempo (anche il "ponte" de 2 giugno che non è stato dei migliori ); a luglio, su 4 fine settimana, ben 3 sono stati caratterizzati da pioggia e vento»

Pertanto «la situazione delle giornate infrasettimanali non è stata assolutamente da meno: anzi, oltre al prolungamento del maltempo, iniziato durante il fine settimana, si è registrato anche un abbassamento delle temperature, sensibilmente al di sotto della media stagionale».

(continua a pag.4)

**Pizzeria**  
 pizza e Panzerotti  
 Notte & Di  
 Viale XXIV Maggio, 26  
**PIZZA TAXI 338.7620277**

**Matteo Ciuffreda**  
**METAL CL**  
 INFISSI IN ANTICORODAL, IN LEGNO/ALLUMINIO/PVC  
 PORTE BLINDATE — ZANZARIERE  
 LAVORAZIONI IN FERRO  
 Tel./Fax 0884.701454 — Cell. 329.5322545 — Vieste

**LA PIZZOTECA**  
 dove la pizza è un culto...  
 Via Giovanni XXIII, 7  
**PIZZA AL TAGLIO E DA ASPORTO**

**GIOIELLI**  
 Francesco Giardino  
**SWAROVSKI**  
 Via S.Maria di Merino, 4  
 Tel./Fax 0884.701090

## ORDINANZA DEL PREFETTO SUGLI ANIMALI VAGANTI, LIBERTA' DI VIVERE

(segue da pag.1)

provvedimenti, possono essere accet-  
tati da alcuni e contestati da altri, è  
del tutto normale che ciò accada. E'  
un provvedimento che viene adottato  
da oltre 20 anni in Calabria, Campa-  
nia e altre regioni d'Italia».

Il prefetto ha risposto anche a chi  
l'ha criticata perché l'ordinanza,  
invece di provvedere a sanzionare il  
proprietario dell'animale che vaga  
incustodito, consente di ucciderlo  
seduta stante.

«E' importante sapere — ha  
spiegato — che spesso non è possi-  
bile rintracciare i proprietari di questi  
animali, perché viene loro tagliata  
parte dell'orecchio per evitarne pro-  
prio l'identificazione. Questo provve-  
dimento è stato adottato proprio contro  
la criminalità organizzata che, spesso,  
utilizza gli animali per pascolo abusi-  
vo e, soprattutto, come forma di  
controllo del territorio. Animali che  
creano grandi pericoli perché abban-  
donati anche sulle strade di transito».

«Per quanto attiene, poi, alla  
possibilità di utilizzare dei narcotizzan-  
ti — ha conclude il Prefetto — è una  
pratica già utilizzata, anche se non  
sempre risulta efficace. Ripeto,  
l'abbattimento dell'animale di grossa  
taglia, quale ad esempio un toro, un  
bufalo, rappresenta l'ultima 'ratio',  
proprio quando non ci sono altre  
soluzioni e si deve salvaguardare  
l'incolumità di un cittadino, di un  
bambino ecc. Detto questo, è chiaro  
che se ci sono animalisti che voglio-  
no discutere con me dell'ordinanza,  
possono tranquillamente venire a  
trovarmi. Non ci sono preclusioni».

## «L'ORDINANZA ANTI-PASCOLO ABUSIVO DEL PREFETTO TUTELA PERSONE E ANIMALI»

(segue da pag.1)

di ulteriori equivoci, puntualizzare  
fermamente che l'Ordinanza prefet-  
tizia corrisponde inequivocabilmente  
alle seguenti finalità, tutte meritevoli  
di altissima tutela:

— tutela dell'ambiente evitando il  
danneggiamento indiscriminato della  
macchia mediterranea, dei boschi e  
delle coltivazioni agricole;

— tutela dell'incolumità pubblica  
e privata scongiurando incidenti  
stradali che possono coinvolgere  
mezzi pubblici e mezzi privati nonché  
escursionisti che attraversano a piedi  
il Parco del Gargano;

— tutela del diritto di proprietà di  
chi possiede terreni e coltivazioni;  
— tutela dell'ordine e della sicu-  
rezza pubblici arginando il dilagare di  
attività macro e microcriminali anche  
di tipo mafioso e di reati di fattispecie  
ascrivibili al fenomeno;

— TUTELA DEGLI ANIMALI re-  
sponsabilizzando i proprietari alla loro  
corretta custodia, al loro ricovero, alla  
loro salute, e preservandoli da conta-  
minazioni, infezioni, soffocamenti,  
aggressioni esterne alle quali posso-  
no incorrere se lasciati liberamente  
ed indiscriminatamente pascolare nel  
territorio.

Alla luce delle sopra espote  
considerazioni non si comprende  
come la divulgazione mediatica di  
una misura così attentamente pondera-  
ta sia prestata —per la sola  
adombrata e del tutto marginale  
fattispecie dell'abbattimento, da effet-  
tuarsi nel caso limite di c.d. extrema  
ratio nel quale l'animale, “valutata  
l'impossibilità di adottare ulteriori atti  
dissuasivi per l'allontanamento del  
pericolo”, costituisca “elemento di  
pericolo concreto per l'incolumità delle  
popolazioni e della circolazione  
stradale” — a letture ed interpretazioni  
del tutto distorsive di ogni comune  
buon senso.

Tanto da dare la stura a messag-  
gi e prese di posizione di inaudito  
tenore insultante e denigratorio di  
persone ed istituzioni ed identificarla  
provocatoriamente nell'oggetto come  
“Ordinanza con licenza di uccidere  
gli animali” e non “Ordinanza per il  
contrasto del pascolo abusivo”.

Spero, pertanto, che tali interpre-  
tazioni siano definitivamente scongiu-  
rate alla luce della presente precisa-  
zione e della autorevolissima presa  
di posizione assunta al riguardo,  
provvidenzialmente, dal Sig. Prefetto  
di Foggia.

Vieste, 7 agosto 2014

Il Sindaco Ersilia Nobile

## CALCIO

### LA NUOVA STAGIONE PARTE CON GRANDE ENTUSIASMO

La stagione 2014-2015 dell'Atleti-  
co Vieste ha preso il via. Una trentina  
i calciatori che hanno preso parte  
all'inizio della preparazione atletica  
agli ordini di mister Massimo Olivieri,  
del preparatore atletico Giuseppe  
Menga e del preparatore dei portieri  
Marco Puzzolante.

Tanti i giocatori che hanno fatto  
parte della rosa anche nella scorsa  
entusiasmante stagione, conclusa  
con un onorevole sesto posto e  
sugellata dalla finale di Coppa Italia  
persa solo ai calci di rigore col  
Casarano al termine di una rimonta  
ormai storica.

Prima di dare inizio alle operazio-  
ni, il presidente Lorenzo Spina Diana  
ha voluto salutare i presenti chieden-  
do loro di sposare il progetto fatto di  
crescita sul piano sportivo, sociologi-  
co e culturale: «Vogliamo migliorare  
i risultati sportivi conseguiti nei cam-  
pionati precedenti, dare risposte a chi  
ha creduto al nostro progetto di  
azionariato popolare e ottenere il tutto  
col massimo rispetto per gli avversari,  
puntando alla vittoria della Coppa  
Disciplina».

Mister Olivieri ha chiesto ai gioca-  
tori «di lasciare da parte le individua-  
lità (in campo e fuori) ma di incame-  
rare quello spirito di gruppo che è la  
marcia in più in possesso delle  
squadre che hanno ambizioni di far  
bene».

Nell'incontro, svolto alla presenza  
di tifosi e di numerosi genitori che  
hanno accompagnato i propri figli sul  
Gargano Team Soccer, il gruppo di  
calciatori senza squadra allenato da  
Matteo D'Arienzo nato per far trovare  
atleticamente pronti i giocatori in caso  
di chiamata da qualche società.  
Sabato, invece, l'Atletico Vieste  
scenderà in campo al Miramare  
contro il Manfredonia Calcio.

Nelle settimane successive ci  
saranno gare amichevoli con il Cella  
San Vito e il Monte Sant'Angelo, in  
attesa della prima uscita ufficiale  
prevista per il 31 agosto nella gara  
di andata del primo turno di Coppa  
Italia di Eccellenza.

#### FARMACIE

Reperibilità notturna:  
- FARMACIA SAN GIUSEPPE  
dal 09.08.2014 al 15.08.2014

FARMACIA DI LAURO  
dal 16.08.2014 al 22.08.2014

FARMACIA DEL PORTO  
dal 23.08.2014 al 29.08.2014

FARMACIA SAN GIUSEPPE  
dal 30.08.2014 al 05.09.2014

FARMACIA DI LAURO  
dal 06.09.2014 al 12.09.2014

DISTRIBUTORI CARBURANTI  
Orari: 7.00—12.30 15.30—20.00  
- API Falco — Via Manzoni  
- Somarelli — L.Mattei  
- ENI Latino — L.re Europa  
- ESSO De Michele—L.re Mattei  
- TAMOIL Soldano — Defensola  
- REPSOL Pastorella  
Loc. Piano Grande

Turno festivo  
10 agosto 2014  
ESSO De Michele—L.re Mattei  
TAMOIL Soldano — Defensola  
15 agosto 2014  
API Falco — Via Manzoni  
Somarelli — L.Mattei  
17 agosto 2014  
ESSO De Michele—L.re Mattei  
ENI Latino — L.re Europa  
24 agosto 2014  
TAMOIL Soldano — Defensola  
API Falco — Via Manzoni  
31 agosto 2014  
Somarelli — L.Mattei  
7 settembre 2014  
ENI Latino — L.re Europa

## LA VIABILITA' A VIESTE TRA SEGNALI VERI, FINTI E IMBUSTA

Riceviamo e pubblichiamo

Una importante variazione al  
piano traffico viestano sarà attivata  
nei prossimi giorni, e riguarderà la  
parte finale di via Giovanni XXIII e  
tutte le strade nelle vicinanze. Almeno  
questo è quanto cittadini e turisti  
hanno intuito notando l'apposizione  
della cartellonistica stradale coperta  
da bustoni neri, normalmente usati  
per buttare l'immondizia.

Premesso che non siamo in gra-  
do di giudicare quanto sta per essere  
attuato proprio perché molti cartelli  
sono ancora coperti, ci facciamo  
carico di riportare le lagnanze ricevu-  
te per il modo e la tempistica con cui  
questa variazione sta per essere  
attuata.

Si resta esterrefatti nel constatare  
che la segnaletica verticale è stata  
installata già da un paio di settimane  
lasciando le precarie coperture alla  
mercé delle anguste condizioni mete-  
orologiche e delle mani degli imbecilli  
di turno, che in molti casi e da diversi  
giorni le hanno strappate rendendo  
apparentemente operativi divieti e  
obblighi che tali non  
sono ancora.

Nei giorni scorsi,  
un incidente stradale è  
stato causato dal se-  
gnale che indica che si  
può solo andare avanti  
o svoltare a destra,  
rimasto orfano di busta  
all'altezza dell'incrocio  
tra via Verga e via  
Giovanni XXIII, in dire-  
zione campo sportivo:  
un automobilista che  
percorreva quel tratto  
di strada, giunto allo  
stop girava a sinistra  
ma si accorgeva trop-  
po tardi del nuovo se-  
gnale (senza sapere che non è  
ancora in funzione); per porre rimedio  
all'errore, decideva di inserire la  
retromarcia per tornare repentinamen-  
te sui propri passi andando a sbatte-  
re contro l'auto che giungeva alle sue  
spalle.

Il tutto tra lo sdegno dei viestani  
che hanno assistito al fatto, consci  
che a causarlo è stata l'ennesima  
leggerezza dell'amministrazione co-  
munale. E quali spiegazioni avrebbe-  
ro dovuto dare gli agenti della locale  
Polizia Municipale qualora fossero  
stati chiamati per effettuare i rilievi  
del caso?

Noi attivisti viestani del Movimen-  
to 5 Stelle, ascolti i cittadini (perché  
noi li ascoltiamo), porgiamo al Sinda-  
co e all'assessore al traffico e alla  
viabilità Pasquale Parisi le seguenti  
domande. Che senso ha tenere  
cartelli stradali coperti per almeno  
quindici giorni? Come e quando  
pensate di informare la cittadinanza  
di quanto sta per avvenire? E soprat-  
tutto, nell'era del Tom Tom e dei  
navigatori satellitari sugli smartphone,  
è opportuno fare modifiche al piano  
traffico in piena estate mandando in  
confusione cittadini e turisti? Sarebbe  
più logico mettere in pratica queste  
variazioni al termine della stagione  
turistica così da avere a disposizione  
il tempo necessario per comunicare  
le novità ai principali gestori di sistemi  
di navigazione GPS.

Nel frattempo, per evitare ulteriori  
incidenti e inutili ingorghi, sarebbe  
opportuno rimuovere tutti i cartelli

### CAMPAGNA ABBONAMENTI 2014/2015 "BISANUM BASKET VIESTE" CAMPIONATO MASCHILE BASKET SERIE C2

Con lo slogan "Una grande squa-  
dra per una piccola città" e con il  
mercato giocatori super attivo da  
parte della società, è partita la cam-  
pagna abbonamenti della "Bisanum  
Viaggi Basket Vieste" per il campio-  
nato maschile di Serie C2, ospitato  
all'Omnisport di Vieste.

Abbonamento blu: valido per una  
persona, costo 50 euro, accesso ad  
ogni partita della stagione regolare



installati non si sa ancora perché.  
L'implementazione di una variazione  
così importante del piano traffico in  
una zona nevralgica della città (nel  
punto di snodo tra litoranea nord e  
sud), pensata, allestita e non ancora  
attuata, a meno di un mese



dall'emanazione dell'ordinanza sinda-  
cale (documento ideale per annun-  
ciarla e renderla operativa) dimostra  
quanto questa amministrazione stia  
camminando senza un percorso  
chiaro e definito.

E se fossero proprio sindaco,  
assessori e consiglieri i primi ad aver  
bisogno del Tom Tom? L'indicazione  
della destinazione dove mandarli la  
lasciamo alla volontà dei cittadini  
viestani.

gli attivisti di Vieste  
del Movimento 5 Stelle

Comodo pagare così

Edicola DE MARIA CARL

## SUPERMERCATO OLMO

DESPAR

Tutto il meglio  
che c'è



Viale XXIV Maggio, 40 - Vieste

Stagione 2014 / 15

Sunshine

Serie C2  
maschile

Campagna  
Abbonamenti

Una grande squadra per una piccola Città!

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16

# C'ERA UNA VOLTA UN BARBACANE

“Nonno che cosa è un barbacane?”

Ah, di certo non è la barba del cane. E' una torre, normalmente a base circolare, e a volte anche a base quadrangolare, che si intramezza lungo le mura della città per dar maggiore rinforzo e resistenza, posti a distanza fra loro di un colpo di archibugio, vale a dire di una cinquantina di metri.

“Quante ce n'erano a Vieste?”

Questo non lo so dire con precisione, però possiamo provare a contarle facendo insieme una bella passeggiata partendo dai pressi del castello.

Avviamoci dal viale Federico II e ci soffermiamo al termine della salita dove il muro di cinta è molto spesso e poderoso. Parte di esso è stato abbattuto nella parte centrale, per dare la possibilità di arrivare sul piazzale del castello. La parte di destra è collegato col castello, a sinistra, invece, con la magnifica torre che è il primo barbacane che vediamo. Il muro di cinta però continuava a scendere fino al corso Cesare Battisti. Che ne pensi di questo barbacane?

“Oh nonno, è magnifico sembra un gigante! Guarda, nonno, il padrone per farlo più bello vi ha piantato ai suoi piedi un rampicante!”

A me questo rampicante non piace, prima perché le sue radici indeboliscono le fondamenta del barbacane, poi il fogliame nasconde la caratteristica e la bellezza della costruzione antica.

Adesso con molta calma scendiamo lungo il muro di cinta e ci soffermiamo davanti all'arco vicino alla Cattedrale. Qui dovevano esserci due barbacani che facevano da stipiti alla Porta di Sopra. Uno adagiato al muro che proviene dall'arco e l'altro nei pressi della fontana.

Di qua noi adesso imbocchiamo proprio la via Barbacane e fiancheggiamo il muro di cinta che è alla nostra sinistra e ci fermiamo ad ammirare le feritoie.

“Cosa sono le feritoie?”

Sono come finestre, larghe vicino a noi, vale a dire all'interno della città, ma strettissime in fondo. In questo modo il soldato viestano, senza essere visto, poteva muoversi a destra e sinistra e mirare bene per colpire con il suo archibugio chi voleva assaltare Vieste. Le poche case che si trovano su questa linea, sia all'inizio della via e sia quelle della parte terminale si sono adagiate proprie sulle antiche mura durante la costruzione. A metà di questo muro, come puoi vedere, vi è il barbacane.



“Nonno, è forse quella costruzione che ha sul tetto ha un albero di fico?”

Bravo, hai proprio indovinato! Diversi anni fa dissi al sindaco di Vieste, Mimi Spina: «Noi non abbiamo molti cimeli da mostrare ai nostri posteri, perché con l'ampliamento della città molte costruzioni antiche sono andate perse. Qui c'è ancora

un barbacane in questa via omonima, perché non lo fai ripulire dalle erbacce e lo fai illuminare con riflettori in modo che tutti noi viestani e i tanti turisti che vi arrivano possano ammirarlo dal corso Lorenzo Fazzini?».

Il sindaco non mi ha fatto ripetere due volte questa richiesta. Si è entusiasmato per il suggerimento e diede subito l'incarico ad una ditta per “mettere a nuovo”, non solo il barbacane, ma anche tutto il muro di cinta dove si scoprirono le feritoie.

Peccato che chi li ha ripuliti dalle erbacce, non ha eliminato il fico che allora era piccolo e che cresceva sul tetto del barbacane. Inoltre chi ha progettato l'illuminazione di questa torre non ha saputo mettere bene a fuoco i fasci di luce per mostrarne la rotondità. Di questo non ne posso fare colpa al sindaco, che spese fior di quattrini e non ha ottenuto il meglio.

“Nonno, perché bisogna togliere la pianta del fico? E' così bella!”

Non sempre le cose belle sono utili o apportano del bene. Devi sapere che le radici del fico sono molto potenti e son capaci di demolire un grattacielo. Queste radici col tempo finiranno con lo sfondare la tettoia e, man mano, anche le mura parietali. E tu, nipote mio caro racconterai poi ai tuoi figli, c'era una volta un barbacane, che ci ricordava l'antica storia di Vieste ed ora non c'è più. E piangere allora saranno lacrime perse inutilmente.

“Si può ancora salvare il barbacane?”

Si, l'attuale Sindaco, dottoressa Ersilia Nobile, potrebbe farlo. Dovrebbe chiamare intorno a se degli esperti: un agronomo, ingegneri, un forestale, un esperto muratore e, perché no, anche qualche esperto contadino: farsi delucidare sulla potenza delle radici di questo fico selvatico e sugli eventuali danni che ne possono derivare. Dovrebbe, poi, cercare tutte quelle disposizioni relative alla conservazione dei beni storici ed ambientali, ed agire con l'autorità che le compete emettendo un decreto (se sbaglio, chiedo scusa), per salvare questo mirabile cimelio che ancora resiste.

Aggiungo, inoltre, che la parte sottostante è collegato con un passaggio sotterraneo con un ristorante di via Celestino V. Quello del barbacane è un bel locale suggestivo e spesso molta gente sta lì a desinare, il Sindaco (non vorrei sbagliare) dovrebbe emettere anche un decreto che garantisca l'incolumità di quelle persone che vi sostano.

“Nonno, adesso che mi sono affacciato alla parte esterna del muro, ho visto anche una finestra e poco lontano anche un buco da dove esce del fumo. Io non credo che la finestra è antica, perché avrebbe permesso ai nemici di entrare facilmente e subito in Vieste”.

Hai ragione caro nipote. Sono convinto che chi l'ha fatto non è stato autorizzato. Se l'ufficio competente lo ha permesso, senz'altro è uno che non conosce le disposizioni sulla conservazione dei beni architettonici e meriterebbe anche di essere punito. Operare uno sfregio ad un muro di cinta, significa indebolirne la consistenza. Inoltre permettere ad una cucina l'emissione dei fumi ad altezza uomo, significa disgustare chi in quella via vi abita o vi passa.

Ma, adesso continuiamo a scendere e fermiamoci in Piazza della Libertà antistante a quella di Vittorio Emanuele, meglio nota come il Fosso. Qui siamo nei pressi dell'antica Porta di Basso, detta anche Porta di Mare e di San Michele. Anche qui vi erano due barbacani, uno a base circolare, che ora è adibito a Pizzeria e l'altro, probabilmente a base quadrangolare, doveva essere nei pressi del portone di casa Martucci.

Una storiella semiseria che potrebbe diventare real...



Al muro di cinta che continuava fino all'antica Pescheria, si sono poi appoggiate le case sia quelle poste a sinistra del Fosso, che quelle del piazzale Kennedy.

Allo spigolo della Pescheria o, meglio, all'imbocco della Rotonda di Marina Piccola il barbacane è a base quadrangolare e ci troviamo così a mirare le antiche mura che costeggiano il mare fino al torrione di S. Francesco. Esse non ci rallegrano molto, perché dopo che l'amministrazione comunale ha speso fior di quattrini per ripulirle, più di tutto dalle erbacce, che sono subito rinate più folte di prima. Dobbiamo pensare che la ditta che ha operato non ha usato molta attenzione e neanche un efficace diserbante.

Noi, però, riprendiamo la nostra passeggiata su via Pola e ci dirigiamo verso il monastero di San Francesco. Superato il Museo Malacologico, proseguiamo sul marciapiede adiacente alla costa e ci soffermiamo per un momento di fronte al ristorante Il Grottino, per vedere le tracce della base di un barbacane circolare, che, dopo il recente restauro anzidetto, senza dubbio maldestro, sono quasi del tutto scomparso.

“Nonno, son finiti i barbacani?”

No, anzi ne visitiamo uno ben conservato e ben ripulito, sia esternamente che nella parte interna. Il merito va a chi lo gestisce.

“E come faremo per entrare?”

Non preoccuparti, chiederemo il permesso al gestore del ristorante “La Scogliera”. Si trova in un angolo appartato della sala, come un'alcova cilindrica, intima e silenziosa, che il ristorante riserva a persone di riguardo.

“Questo è l'ultimo?”

No! Come ti ho già detto, il muro di cinta termina al torrione poco distante dalla Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria. Noi ci fermiamo, però, nei pressi del portone del convento di San Francesco, dove

vediamo la scalinata che conduce al trabucco di Retro la Torre. Qui doveva esserci anche una porta di accesso alla città e che doveva servire ai pescatori che lasciavano nelle vicinanze le loro barche al riparo dai venti e delle mareggiate. Il muro che si erge sul ciglio della scogliera vicino



a noi, ci mostra la cosiddetta mezza luna, che altro non è che un resto di un barbacane circolare. Senza dubbio è più piccolo degli altri, e forse anche l'ultimo. Il muro di cinta, però, continua lungo tutto questa scogliera, fino al Castello. Probabilmente, anche qui potevano esserci altri barbacani. Quanti? Boh! Non lo so. Come hai potuto constatare le testimonianze antiche, sono poche, ma se prestiamo l'orecchio esse ci raccontano i tanti avvenimenti della storia del nostro paese.

Voglio sperare, che questi cimeli vengano ancora curati e conservati e non vorrei, assolutamente che tu, quando sarai nonno come me raccontassi ai tuoi nipotini la storiella... C'era una volta un barbacane che ora non c'è più..

Matteo Siena

**onda radio**



**IL FARO**  
settimanale

**«Quand'ero deciso ad impedire al tempo di scorrere...»**

mostra fotografica

**VIESTE NELLE FOTO DI LILLINO MASANOTTI**

«NESSUNO SCATTA UNA FOTOGRAFIA DI QUALCOSA CHE VUOLE DIMENTICARE»

Circolo Didattico “G.Rodari” - Vieste - Via G.N.Spina, 1  
apertura dall'1° al 23 agosto 2014 - orario 10,00-12,00 - 19,30-23,00



**PESCHERIA DEL PORTO**  
di Pupillo Lucia

Lung.re Europa, 17  
Tel. 0884.705438 - Cell. 339.7274827  
**VIESTE**

**macelleria**  
**Deluca Lorenzo**

carni di casa nostra

via Giovanni XXIII, 97 - Vieste Tel. 0884/708403

Pizza d'asporto  
**Voglia di Pizza**  
by Anna Mezzo  
Pizza al taglio  
Panzerotti

SU PRENOTAZIONE  
DISPONIBILE SALETTA PER FESTE  
E PICCOLE CERIMONIE

Via S.Maria di Merino, 12 Cell. 320.3450301

**CASALINGHI**  
**da Riccardo**

di TATTOLO LUCIANO  
Via Papa Giovanni XXIII, 107  
Tel./Fax 0884.701779  
71019 VIESTE (Foggia)

## notizie notizie notizie notizie notizie notizie

### RICETTA MEDICA ELETTRONICA ON LINE, DA SETTEMBRE ARRIVERA' ANCHE IN PUGLIA

Inizialmente la nuova modalità riguarda le prescrizioni di farmaci da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, nonché le prescrizioni di visite ed esami da parte dei medici specialisti pubblici. Dal mese di settembre 2014 sarà estesa a tutte le altre tipologie di prescrizione. Dal mese di settembre 2014 sarà avviata in Regione Puglia la ricetta dematerializzata, la nuova modalità elettronica per la prescrizione di farmaci, visite ed esami specialistici, così come previsto da un'apposita delibera della Giunta regionale (n.1391 del 27/6/2014). In una prima fase, la nuova modalità riguarda le prescrizioni di

farmaci da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, nonché le prescrizioni di visite ed esami da parte dei medici specialisti pubblici.

Entro il 2015 la ricetta dematerializzata sarà estesa a tutte le altre tipologie di prescrizione.

Poiché le informazioni delle prescrizioni sono immediatamente disponibili e consultabili online, la ricetta dematerializzata comporta risparmi per il Servizio Sanitario Regionale, maggior controllo della spesa e vantaggi per assistiti, medici, farmacisti e operatori.

Inoltre, la prescrizione elettronica confluirà direttamente nel fascicolo sanitario elettronico degli assistiti pugliesi, che sarà attivato nel corso del 2015.

#### COSA CAMBIA

La ricetta rossa viene sostituita da un foglio su carta bianca, chiamato promemoria. Quando il medico prescrive farmaci o visite o esami specialistici in modalità elettronica

### C'è il via libera della Regione

consegna all'assistito il promemoria, che riporta le stesse informazioni ed ha la stessa validità della ricetta "rossa".

Il promemoria si utilizza come una classica ricetta "rossa".

Per ritirare un farmaco, prenotare una visita o un esame è sufficiente consegnare il promemoria al farmacista o all'addetto della struttura sanitaria. Il farmacista o l'operatore della struttura sanitaria verifica telematicamente i dati del promemoria e provvede a consegnare il farmaco o a effettuare la prenotazione della visita o dell'esame.

#### LA RICETTA ROSSA NON SPARISCE

Per specifici tipi di prescrizioni o in casi particolari (come ad esempio le visite a domicilio o in situazioni in cui non sia possibile collegarsi alla rete informatica) il medico prescrittore può utilizzare la ricetta "rossa", che continua a mantenere la sua validità.

Rimangono valide tutte le prescrizioni e le relative prenotazioni già effettuate utilizzando la ricetta "rossa".



### REPORTER DELLA TUA CITTA'

Diventa protagonista dell'informazione. Scrivi, scatta, riprendi e invia il tutto a [info@ondaradio.info](mailto:info@ondaradio.info) oppure a [ilfaro@viesteonline.it](mailto:ilfaro@viesteonline.it). Diventa cronista del tuo Gargano invia una foto, una mail, un video. Ora puoi avere un ruolo attivo nell'informazione: la notizia della giornata la puoi dare tu...

### VILLETTA DEL PIZZOMUNNO TRA RIFIUTI ED ACCAMPAMENTI

Proprio all'ingresso di Vieste, al termine del lungomare Mattei, lì dove si erge il famoso faraglione di Pizzomunno c'è una piccola villetta, con tanto di piante e panchine. Dovrebbe essere una piccola oasi per chi, dopo una lunga passeggiata, volesse ammirare, soprattutto al chiar di luna, il profilo del Pizzomunno con lo scorcio del centro storico.

Attenzione però... ci si può ritrovare fra i rifiuti.

Da tempo si attende un prelievo costante dei rifiuti per tutta la zona, un'attività finora lasciata al buon cuore dai privati. Lo stesso accade, infatti, lungo il marciapiede che costeggia la villetta.

Tutta l'area della villetta peraltro è usata a mo' di accampamento (anche di notte) da gruppi di questuanti (adulti e bambini), povera gente che non ha di meglio dove trovare sistemazione ma il cui insediamento con è certo confacente (in particolare dal punto di vista igienico) alla destinazione di quel sito.

Si può fare qualcosa? Oppure il destino di quella villetta, fortemente voluta dal compianto Carlo Nobile, è ormai segnato?



### COSA VUOL FARE LA REGIONE PUGLIA PER I GESTORI DI LIDI E STRUTTURE TURISTICHE DANNEGGIATE DALLE AVVERSITA' METEO-CLIMATICHE?

(segue da pag. 1)

Perciò «l'avversità delle condizioni meteo-climatiche sta cagionando ingentissimi danni agli operatori economici delle località turistiche; infatti, numerosi sono i villeggianti che hanno anticipato il proprio rientro a casa, ed ancor più numerosi i turisti che hanno annullato le prenotazioni negli hotels, villaggi turistici, camping, strutture ricettive di vario genere, e lidi balneari». Così «solo per questi ultimi si stima un calo di circa il 45% di presenze in spiaggia, senza considerare il crollo degli incassi nelle strutture annesse agli stabilimenti balneari (bar, ristoranti, etc.)».

Con tali premesse il consigliere del Gargano chiede di sapere: — «quali iniziative e/o provvidenze a favore dei gestori dei lidi e delle strutture turistiche pugliesi, i quali hanno subito ingenti danni economici a causa delle avversità meteo-climatiche che si sono registrate sul territorio pugliese, intendano porre in essere»; — «se non si ritiene che debba essere applicata la legge 296 del 2006, che prevede l'abbattimento dei canoni fino al 50 per cento per i casi in cui eventi dannosi di eccezionale gravità comportino una minore utilizzazione dei beni in concessione»; — «se non si ritiene sia il caso di applicare, ai soli giorni di produzione dei rifiuti, il pagamento degli oneri connessi, e quindi con esclusione del pagamento per i giorni in cui si sono verificate le giornate di maltempo con manifesta assenza di bagnati sulle spiagge».

### VACANZE IN PUGLIA C'E' IL NUMERO 333.7860505 PER DISSERVIZI E TRUFFE

E' stato riattivato il numero di telefonia mobile 333.7860505 che l'Adoc regionale, l'associazione dei consumatori pugliesi, mette a disposizione dei cittadini e dei turisti per segnalare ogni disservizio, ogni divergenza, ogni vessazione subita, avvertita o percepita per vacanze, servizi con i quali si è venuti a contatto o si è dovuto affrontare, o anche per acquisti di ogni genere.

Anche quest'anno l'Adoc Puglia non intende abbandonare a se stessi i cittadini e i vacanzieri i quali possono comporre il 333.7860505 e ricevere ogni utile informazione o suggerimento per districarsi tra i meandri e i raggiri riportati in qualsiasi foglio sottoscritto o nelle etichette stampate su qualsiasi prodotto acquistato durante l'estate, una stagione che riserva sempre delle incognite, delle sorprese o anche dei paradossi.

**CASALINGHI**  
da Nicola  
Via dell'Antico  
Porto Aviane  
Tel. 338.2132976

### BENESSERE IN TAVOLA

L'olio di cocco ha una consistenza simile al burro (è solido a temperatura ambiente) e può essere usato per la preparazione di verdure, in aggiunta a frullati, tè, caffè, oppure per la carne e il pesce. La sua regolare assunzione aiuta a normalizzare i grassi nel sangue, protegge il fegato dalle tossine, previene le malattie renali e della vescica, controlla gli zuccheri nel sangue e quindi previene il diabete, ha proprietà anti-virali, anti-ossidanti, anti-batteriche ed antifungine, aiuta a migliorare l'aspetto dei capelli ed aumenta l'elasticità della pelle, supporta la salute del cuore e la tiroide, rinforza il sistema immunitario.

**SANI ma BUONI**  
SENZA GLUTINE • SENZA LIEVITO • SENZA UOVA • SENZA LATTE  
BIO  
VIA MADONNA DELLA LIBERA 15/A

### VIESTE, UN DONO DELLA NATURA MA MOLTE COSE VANNO RIVISTE

Bella, davvero bella. Vieste, prodigio di natura e storia. La frequento da circa 10 anni per vacanza. Regala suggestioni e scenografie da godere tutto l'anno e architetture di interesse scientifico e antropologico da scoprire. Meriterebbe il riconoscimento e la protezione Unesco, (ma la pavimentazione è da dimenticare). Attira milioni di visitatori ogni estate: la principale risorsa economica di un sistema che stenta però a fare del turismo traino per agricoltura e artigianato, cultura e comunità. E ad offrire a chi viene e a chi ci vive i servizi che meriterebbe, in un orizzonte volto a scongiurare i rischi del villaggio-vacanze. Quanto l'introito del Comune da questo straordinario flusso turistico? Eppure i servizi pubblici troppo spesso non sono esattamente all'altezza. E troppe macchie di sudicio e plastica fanno capolino qui e là. Può un ufficio postale strutturato per poche migliaia di abitanti soddisfare i bisogni di milioni di presenze? Può ritenersi adeguato ai bisogni il presidio sanitario esistente? E' soddisfacente il trasporto pubblico col capoluogo? Ad una visione moderna ed efficace del governo locale non può sfuggire poi la necessità di liberare il centro dal traffico privato inessenziale. Favorirebbe la vivibilità, i commerci, le relazioni, il riposo/vacanza. Naturalmente accompagnato da adeguato trasporto pubblico. Pensate ancora che meraviglia una pista ciclabile lungo la riviera nord e quella sud; un arricchimento notevole dell'offerta turistica (nel Trentino le piste ciclabili

sono un punto di forza per il turismo e per il benessere delle persone). Il lungomare Mattei potrebbe essere un fiore all'occhiello; oggi è pista per scorribande di moto e auto; anche con poco rispetto delle stesse strisce pedonali e seri rischi per i pedoni che l'attraversano.

Quante macchine in meno in città e quante persone in più nel centro storico? Quanta aria più pulita? Già, perché un sistema socio-economico così non dovrebbe rinunciare a porsi il problema di quale contributo dare per una diversa mobilità, per la riduzione dell'inquinamento atmosferico. La natura ci dona queste meraviglie e questa ricchezza riconosciamo ad essa qualche diritto. E perciò a che punto è una profonda politica e pratica di riduzione dei rifiuti e raccolta differenziata? Si avvertono i pericoli per la salute pubblica del proliferare di antenne in città? Sono indagate tutte le opportunità del turismo ambientale e naturalistico?

Alla discussione pubblica locale non può sfuggire la centralità di queste problematiche, così come quelle relative alla valorizzazione del notevole patrimonio storico e archeologico della città.

Del resto è abbastanza ovvio che dalla riflessione su questi argomenti passa anche la creazione di quelle condizioni necessarie per sostenere la cosiddetta destagionalizzazione fondamentale vista pure la riduzione delle stagioni estive e non solo in ragione della crisi.

Francesco Pugliese  
scrittore e docente (Rovereto)

**PARAFARMACIA**  
SANTA MARIA  
MODERNA  
Farmaci OTC e SOP — Automedicazione  
Autoanalisi — Omeopatia — Fitoterapia  
Dermocosmesi — Igiene orale e intima  
Puericultura — Cura del corpo  
Salute, sport e benessere  
Via Santa Maria di Merino, 48 — Vieste — Tel/fax 0884.708844  
email: [parafarm.moderna.vieste@gmail.com](mailto:parafarm.moderna.vieste@gmail.com) — Fb: Parafarmacia Santa Maria

**RDO**  
superdiscount

Spendi con la testa  
Scegli col cuore  
**alter** **discount**  
Il risparmio mediterraneo

APERTI dal lunedì al sabato ORARIO CONTINUATO  
dalle 8,00 alle 20,00 — domenica dalle 8,00 alle 13,00  
VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, 20

alimentari ortofrutta  
macelleria surgelati casalinghi  
Pago BANCOMAT BancoPosta postepay Maestro VISA MasterCard P